ULTIME NOTIZIE

La settimana parlamentare

Roma, 25 mattino.

La Camera riprenderà domani i lavori per proseguire la discussione dei disegni di legge: delega al Governo del Re della facoltà di arrecare emendamenti alla legge di P. S. e delega al Governo del Re della facoltà di emendare il C. P., il C. P. P. e la legge sull'ordinamento giudiziario e di apportare nuove modificazioni ed aggiunte al Codice Civile. Non essendo che pochissimi gli oratori iscritti sui codici, mercoledì stesso avremo i discorsi degli onorevoli Federzoni e Rocco per le parti che li riguardano, nelle loro rispettive qualità di ministri degli Interni e di GG. GG.

Il discorso dell'on. Rocco, secondo quanto si assicura, avrà degli accenni polemici verso l'oratore dell'opposizione liberale, on. Boeri, che venerdì ebbe a pronunziare un discorso assai vivace contro la politica dell'attuale Guardasigilli.

Nella seduta di domani l'on. Mussolini presenterà forse i due disegni di legge per la dispensa dei funzionari statali dal servizio e la disciplina dell'uso dei decreti legge, che dovrebbero essere discussi in questa sessione.

All'ordine del giorno della Camera sono anche numerose interrogazioni tra le quali una dell'on. Pellanda per la sollecita conversione in legge del decreto 13 novembre 1924 sull'impiega privato. Per accordi intervenuti col ministro dei LL. PP. soltanto mercoledì 28 saranno discusse le interrogazioni presentate dai deputati toscani su questioni di carattere regionale.

L'on. Mussolini a Milano

Roma, 25 mattino.

Iersera l'on. Mussolini è partito per Milano, salendo in treno alla stazione di Portonaccio. Tale partenza è avvenuta inaspettatamente e non è stata notata. L'on. Mussolini si fermerà pochi giorni presso la sua famiglia.

I treni diretti Torino-Biella
in vigore dal 5 giugno

Biella, 25, mattino.

I treni diretti Torino-Biella, — per il vivo interessamento in gran parte dell'on. Buratti — sono un fatto compiuto. Secondo informazioni forniteci dall'on. Buratti stesso, giunto ieri da Roma, dal 5 giugno avrà inizio questo servizio diretto Torino-Biella e viceversa.

Per un primo tempo le coppie di treni saranno due, una al mattino e una alla sera. Il materiale rotabile sarà fornito dalle F.F. S.S., locomotive potentissime del gruppo 640, carrozze di 1.a, 2.a e 3.a classe intercomunicanti. Tale direttissimo compierà il tragitto in ore 1 e 29' rendendo possibile alla sera la coincidenza coi treni della capitale. Dal lato stazione climatica, il biellese col treno diretto viene ad avvantaggiare molto. A Santhià, mentre verranno approntati gli scambi, i diretti eseguiranno la manovra di regresso; quando gli scambi saranno costruiti la comunicazione potrà guadagnare qualche minuto di tempo.

Il Congresso della Società italiana
del progresso e della scienza

Pavia, 25, mattino.

Nell'aula magna dell'Università fu inaugurato ieri il Congresso della Società italiana pel progresso della scienza. Erano alla presidenza il prof. Somigliana, rettore, l'on. Solmi, il sindaco Vaccari, il gen. Porro ed altri. Dopo il saluto del sindaco e del rettore ed il ringraziamento del gen. Porro per l'istituzione della Sezione militare, il presidente Carlo Somigliana pronunciò il discorso inaugurale sul tema: «Orientamento della Scienza pura verso le applicazioni». Su proposta dell'on. Solmi fu inviato un telegramma al Sovrano. Indi il prof. Alfieri presentò la ristampa delle opere di Agostino Bassi, precursore di Pasteur. Il Congresso iniziò i lavori con un discorso del colonnello Natale Petimalli, sul tema: «Organizzazione della Nazione per la guerra». Furono inaugurate due lapide.

Tien sequestrata la figlia per 9 anni
per abituarla alla clausura monacale

Spezia, 25 mattino.

Nella vicina frazione del Rebocco è stato scoperto che Certo Masella Michele, di 47 anni, da Vietri (Potenza), operaio al R. Arsenale, teneva in sequestro in casa da nove anni una propria figlia, che ora conta 18 anni. I vicini sapevano che il Masella aveva solo due figli, uno di 13 e l'altro di 11 anni, perchè lo vedeva sempre uscire con loro. Ieri una donna del vicinato scorse una giovinetta affacciata alla finestra di cucina della casa Masella. La donna domandò alla ragazza chi fosse e l'altra rispose di chiamarsi Filomena, di avere 18 anni e di essere da nove anni rinchiusa in casa, ove il padre la teneva sotto sequestro.

Accertati i fatti, i carabinieri trassero in arresto il Masella e la ragazza, che è quasi completamente inebetita per la lunga prigionia. Essa ha confermato come il padre la tenesse sequestrata in casa. Aggiunse che non si era mai ribellata e non aveva tentato di fuggire, per paura. Una sola volta essa era uscita dalla propria abitazione, ma nessuno se ne era accorto. Per la vita sedentaria alla disgraziata sono gonfiate le gambe e sono quasi atrofizzate.

Il Masella, interrogato, ha spiegato che aveva l'intenzione di far prendere alla figlia il velo delle monache di clausura, ma non aveva potuto far ciò per mancanza di denaro, e frattanto egli abituava la figlia alla clausura in casa sua. Si è accertato che il Masella è un maniaco religioso. In tasca non gli si rinvenne un centesimo, soltanto un rosario ed inni sacri scritti molto primitivamente dal Masella. Il Masella è stato denunciato per delitto contro la libertà individuale.

Due anni e mezzo all'uccisore dell'amante

Cuneo, 25, mattino.

Sabato è comparso innanzi ai giurati certo Cesare Duranti, vedovo e incensurato, d'anni 46, che nel maggio del 1924 aveva sparato due colpi a bruciapelo contro l'amante Margherita Salvetti, con la quale conviveva, uccidendola. Il Duranti si era quindi esploso alla tempia destra un colpo che, per deviazione del proiettile, non riuscì mortale. Il Duranti doveva quindi rispondere di omicidio e di porto abusivo di arma da fuoco. Da sette anni il Duranti e la Salvetti convivevano liberamente, quantunque il Duranti avesse più volte insistito per unirsi in legittime nozze con la Salvetti. Egli accusava appunto la Salvetti di essersi rifiutata al matrimonio, mangiandogli tutto il patrimonio e conducendo una vita di facili costumi, tanto che i suoi stessi fratelli si vergognavano di farsi vedere a Murazzano insieme. Infatti pare che durante la guerra la Salvetti desse asilo e amore ai disertori vaganti sulle colline delle Langhe ed è assodato che mentre conviveva col Duranti si abbandonava spesso nelle braccia del parrucchiere Pietro De Luci. In quel disgraziato giorno la donna ebbe un colloquio di oltre due ore col Duranti, in casa sua e, a quanto è stato deposto, avrebbe giocato al Duranti questo tiro: farsi rilasciare una ricevuta di 500 lire dal Duranti, che scriveva sotto sua dettatura, promettendogli di versare la somma in tacitazione di ogni suo credito. Ma quando il Duranti ebbe firmata la ricevuta, volle trattenerla per verificare se aveva scritto giusto. Allora la Salvetti, ponendola in sospetto, esclamava: «Adesso non ti do più nulla!...» Il Duranti che, secondo testimoni, è un soggetto astemio ed appariva in quel giorno quasi ebbro, in un momento di ossessione avrebbe estratto la rivoltella e compiuto il delitto.

I giurati hanno conceduto all'imputato la provocazione grave e la semi-infermità di mente. Perciò il Presidente lo ha condannato a soli 2 anni e 6 mesi di reclusione.

Difensori: avvocati Gaetano Toselli e Tancredi Galimberti.

Al Marocco
Infiltrazioni dei rifani nelle linee francesi
i circoli spagnuoli chiedono un'azione in comune

(Servizio speciale della «Stampa»)

Parigi, 25 mattino.

L'ultimo comunicato delle operazioni al Marocco segnala, al centro della fronte, combattimenti sostenuti dall'aviazione. A mezzo del fronte si segnalano dei movimenti rifani ed al centro ovest delle infiltrazioni nei posti francesi. Dato poi il continuo aumento degli effettivi destinati al fronte, si è sentita la necessità di procedere ad una riorganizzazione del comando e si è costituito, per la durata delle operazioni, un comando generale del fronte nord. Il gen. Daugan è destinato al comando di questo fronte nord ed ha, come aggiunti, i generali di brigata Billiote e De Chambrun.

A Tangeri è giunta notizia da Fez che molta ansietà si è diffusa tra gli abitanti europei e gli indigeni di quella città. Essi confidano nelle truppe francesi, che hanno già inflitto gravi perdite al nemico, ma gli indigeni, in ispecie, temono che la rivolta si estenda ad altre tribù nel territorio di Fez, come alle tribù degli Tsool, dei Brans e dei Beni-Guarrein. Molti abitanti indigeni della capitale stanno vendendo le loro proprietà e le loro masserizie per procurarsi oro e gioielli, ossia valori che facilmente si possono nascondere oppure spedire via. Il fronte francese da Quezzan a Kifane è lungo almeno 94 miglia e qualsiasi estensione della rivolta delle tribù, nella zona di influenza francese, esigerebbe nuovi rinforzi dalla Francia.

L'ex ministro degli Interni Malvy, giunto ieri a Parigi, smentisce formalmente tutte le indiscrezioni che gli sono state attribuite in interviste fantastiche. In nessun momento egli ha fatto a giornalisti francesi e spagnuoli commenti sugli eventi del Marocco o sulle relazioni franco-spagnuole. Malvy è stato ricevuto ieri sera dal presidente del Consiglio Painlevé, con il quale si è lungamente trattenuto del suo viaggio in Spagna. Un comunicato diramato dalla presidenza del Consiglio dice semplicemente che «il signor Malvy, che durante il suo esilio aveva in Spagna alte e amichevoli relazioni, ha riportato dal suo viaggio a Madrid, circa le relazioni franco-spagnuole, interessantissime informazioni che saranno esaminate dal Consiglio dei ministri che si terrà martedì».

Intanto l'ammiraglio Magaz, vice presidente del Direttorio, ha espresso l'opinione dei circoli ufficiali spagnuoli in una intervista col corrispondente della *Gazzetta di Biarritz*, dicendo:

«Le lagnanze della stampa francese e della stampa spagnuola si alternano, secondo che i colpi d'ariete riffani sono diretti verso la vostra zona o contro la nostra. L'alternarsi degli articoli dei giornali non è pericoloso per il nostro paese, poichè la verità finisce sempre per trionfare, ma quello dei colpi d'ariete è grave. Bisognerebbe per finirla che dalle due zone partissero azioni concomitanti per poter giungere ad un risultato definitivo. Bisognerebbe riuscire a rendere quella gente definitivamente inoffensiva. Io ritengo, e ve lo dico chiaramente, che ciò non può avvenire che mediante una cooperazione intima, leale, fra i due eserciti africani. Sono convinto che vi è certamente qualche cosa da fare in tale ordine di idee e noi lo faremo ben volentieri, in quanto che ammiriamo molto il maresciallo Lyautey, simpatico del resto a tutti gli ufficiali spagnuoli».

I processi di Sofia

Yankoff incassò 400 milioni di lew
in pochi mesi

Sofia, 25.

A complemento delle deposizioni fatte durante le udienze a porte chiuse nel primo processo contro gli autori dell'attentato alla Cattedrale, il capo della sezione politica della P. S., Mikahaltcheff, ha riferito alla Corte marziale, nel processo contro i favoreggiatori, i nuovi successi ottenuti dalla polizia. Egli ha dichiarato che dagli ultimi accertamenti è risultato chiaramente il modo con cui le organizzazioni illegali venivano finanziate. Le spese di queste organizzazioni ammonterebbero in pochi mesi a più di 400 milioni di leva, che Yankoff ha incassato dalla centrale di Vienna per mezzo di corrieri speciali che nascondevano il denaro in valigie a doppio fondo. La parte principale del trasporto delle somme incombeva all'agente bolscevico Verbeli, che è caduto nelle mani della polizia nel momento in cui si recava al domicilio di Eugenio Leger, due giorni dopo l'arresto di costui, arresto di cui il Verbeli era all'oscuro.

Una russa che era arrivata in Bulgaria nel 1922 con una missione della Croce rossa russa ed il cui vero nome è Brachnikova faceva frequenti viaggi a Vienna, a Berlino e a Mosca, portando con sè ogni volta al suo ritorno importanti somme. Questa donna ha potuto allontanarsi dalla Bulgaria sei mesi fa, munita di un passaporto perfettamente in regola, che le era stato procurato dall'avv. Gueoguieff, il quale, in qualità di agente di informazioni, ha percepito una indennità di 105 mila leva. Lo stesso avv. Gueoguieff, arrestato più tardi, ha fatto ampia confessione.

Riguardo a Leger, Mikahaltcheff ha rilevato che i coniugi Leger avevano messo il loro domicilio, ben sapendo quello che facevano, a disposizione dei cospiratori, circostanza che lo stesso accusato Leger ha riconosciuto, dopo aver saputo che la polizia era stata informata da Portchemieff che aveva servito da intermediario fra il Leger ed i cospiratori stessi. Il Procuratore generale ha sostenuto a questo punto che i coniugi Leger avevano offerto scientemente l'ospitalità a Minkoff e a Yankoff, dei quali ora essi vorrebbero dimostrare di non aver conosciuta l'identità, mentre, allorchè Minkoff e Yankoff si trovavano presso i coniugi Leger, i giornali ne pubblicavano le fotografie, affermando che essi erano attivamente ricercati dalle autorità, invitando il pubblico a denunciarli.

La 47ª condanna!

Nizza Monf., 25, mattino.

Davanti al nostro Pretore, avv. Cardaci, è comparso salato il noto pregiudicato Carlo Giordanello di Giuseppe, detto «Stival», di anni 56, di questa città. Egli è stato condannato a giorni 60 di reclusione per contravvenzione alla vigilanza speciale della P. S. Questa condanna è la quarantasettesima riportata dal Giordanello. Nel suo certificato penale figurano: 11 condanne per furti semplici e qualificati, 8 per oltraggio alla forza pubblica, 1 per truffa, 4 per resistenza all'autorità, 4 per danneggiamento, 1 per contravvenzione all'ammonizione e 17 per inosservanza di pena.

Diffida al "Lavoratore„ di Novara

Novara, 25, mattino.

Il prefetto, dopo aver decretato il sequestro del «Lavoratore», organo della Federazione provinciale socialista, ha diffidato il giornale stesso per articoli di offesa ai poteri dello Stato».

Gli uruguayani battono i belgi

Bruxelles, 25, mattino.

In un match amichevole che ha avuto luogo sul terreno del Darin Club, la squadra degli uruguayani ha battuto la squadra mista belga con 5 a 1.

Situazione interna ed indirizzo estero
in un altro discorso di Stresemann

(Servizio speciale della «Stampa»)

Berlino, 25, mattino.

Stresemann ha partecipato oggi al Congresso della associazione centrale del partito tedesco-popolare, con un discorso, nel quale ha confermato ancora una volta la posizione leale del suo partito per quanto riguarda la costituzione e la forma dello Stato. Egli disse, fra l'altro:

«L'elezione di Hindenburg ha giovato e gioverà molto a consolidare le fondamenta della costituzione e della vita del nostro Stato. Per quanto riguarda il partito popolare, noi non vogliamo nè un appoggio ad un blocco di sinistra, nè un appoggio incondizionato ad una politica puramente di destra. Noi non siamo mai stati, per principio, contrari alla collaborazione coi socialisti. Noi crediamo che la cosa migliore per la Germania sia oggi un blocco di forze borghesi. Del resto la nostra collaborazione col partito nazionale tedesco, iniziata qualche mese fa, si è svolta, senza attriti, grazie alla partecipazione dei tedesco-nazionali al Governo. La situazione interna è sensibilmente migliorata e consolidata».

Per quanto riguarda la politica estera Stresemann ha ripetuto l'affermazione già fatta sopra la necessità della esecuzione del piano Dawes, aggiungendo:

«All'estero si è ormai convinti che Hindenburg non potrà fare altro che realizzare una politica di pace, sopra la base del rispetto della Germania e della sua parificazione di diritto con le altre nazioni europee».

Le disgrazie automobilistiche

Un morto ad Affori
Due feriti a Milano

Milano, 25, mattino.

La giornata di ieri è stata caratterizzata da numerosi investimenti, di cui il più grave e mortale è avvenuto sulla strada di Affori. Verso le diciotto un'automobile svizzera, che proveniva da Como, pilotata dal signor Bueler Otto, investì il fattorino postale di 27 anni Guglielmo Pozzi, che con alcuni amici si recava in bicicletta a Novate. Il Bueler stesso portò nella sua automobile il fattorino gravemente ferito alla guardia medica del paese, ma il disgraziato è morto quasi subito, malgrado le pronte cure prestategli. Il Bueler è stato rilasciato, essendo risultato che non aveva alcuna colpa nell'investimento, poichè il Pozzi si era improvvisamente gettato attraverso la strada.

Fra le altre disgrazie che si ebbero a lamentare per investimenti automobilistici sono gravi i casi del falegname Battista Romanoni e del meccanico Lorenzo Barbieri, che furono ricoverati all'ospedale con sintomi di commozione cerebrale.

Un morto e un ferito presso Parma

Parma, 25 matt.

Iersera, alle 19.30, avvenne una grave disgrazia automobilistica sulla strada che da Felino conduce a Parma. L'automobile 44-1928, che trasportava un professionista della nostra città, si dirigeva verso Parma. Improvvisamente, allo sbocco di una strada, si poteva dinanzi alla macchina una bicicletta sulla quale si trovavano due giovanetti. Lo chauffeur non ebbe tempo a frenare. I due ragazzi vennero travolti e trascinati per circa quattro metri. Uno di essi, Valle Adelio di anni 16, è morto quasi subito. L'altro, Noli Romeo, di anni 15, venne trasportato all'ospedale in gravissime condizioni. La popolazione della borgata eccitata si precipitò sugli automobilisti, tempestandoli di pugni; intervenuti alcuni testimoni del fatto, che dichiararono non aver alcuna colpa gli automobilisti, poichè la vettura andava a velocità moderata, essi poterono proseguire per Parma.

La morte dello sportivo Castelli

Milano, 25, mattino.

Da Lecco è giunta notizia della morte colà avvenuta del noto sportivo Nino Castelli, di anni 27, campione italiano di ski e di skiff. Egli è spirato proprio nel decimo anno del suo campionato come canottiere della Lecco.

Un furto in via Balbi a Genova

Genova, 25 mattino.

L'altra notte alcuni malfattori si introdussero in un negozio di maglierie di via Balbi, praticando un foro nel muro divisorio di due negozi. I ladri asportavano oggetti d'oro ed orologi per un valore di oltre ventimila lire, lasciando sul posto gli arnesi che servirono loro a perpetrare il reato.

Il processo Bresciani-"Aucacia„
trasferito a un giurì d'onore

Verona, 25, mattino.

Si apprende che il processo Bresciani-«Aucacia», che doveva iniziarsi domani a Bergamo, in seguito a trattative condotte a Roma, sarà invece deferito a un Giurì d'onore.

25.000 lire della Regina
all'Ospedale di Montemagno

Casale Monferrato, 25, mattino.

La Regina ha fatto pervenire al sindaco di Montemagno 25.000 lire per l'istituzione di un letto in quell'ospedale, alla memoria del nipotino Giorgio dei conti Calvi di Bergolo, che hanno un castello a Montemagno.

Il prof. Vidari borseggiato a Milano

Milano, 25, mattino.

Il professore Giovanni Vidari dell'Università di Torino, mentre veniva a Milano, reduce dalle feste di Pavia, veniva borseggiato sul tram del portafoglio contenente seicento lire, carte e documenti personali.

De Pinedo a Singapore

(Servizio speciale della «Stampa»)

Parigi, 25, mattino.

Un telegramma da Singapore annunzia che l'aviatore italiano De Pinedo è arrivato ieri a Singapore.

Il pane

A SUSA. — È stato stabilito il calmiere sul pane di farina di frumento al 50 per cento, a partire da oggi, 25, ai prezzi seguenti: al Kg. forma grossa L. 2,40; forma piccola L. 2,60.

DA MONDOVI'

Al comando del 1.o alpini, in sostituzione del colonnello Grossi, chiamato al Ministero della Guerra, è stato destinato il colonnello Pietro Gerbino Premis, comandante il Distretto militare di Cuneo.

I sottufficiali e carabinieri pensionati della sezione di Mondovì, riuniti in assemblea hanno votato un ordine del giorno, in cui — constatato che, col provvedimento di cui al R. D. 30 marzo 1925, si è creduto di addivenire alla perequazione delle pensioni ai più giovani, e a quelli che già godevano di una pensione infinitesima soddisfacente, mentre nel dispensò dell'art. 8 non si è sentita ancora la necessità di parequarle ai più vecchi — chiedono provvedimenti riparatori.

CRONACA

Alla guardia medica

Una automobile privata ha trasportato ieri sera al San Giovanni il fonditore Ettore Vallerano, di 67 anni, abitante in corso Regina Margherita, 3, al quale il dottor Pinardi riscontrò abrasioni all'occipite, contusioni al naso con frattura delle ossa nasali, per cui lo fece ricoverare con prognosi riservata. Il Vallerano, con tre amici, percorreva lo stradale di Settimo, quando, al passaggio di una automobile, cadeva, forse per la sospresa del passaggio della vettura. Vero è che il Vallerano pretendeva, all'Ospedale, di essere stato urtato dall'automobile, ma ciò è stato escluso dagli automobilisti e dagli stessi amici suoi.

— Allo stesso ospedale è stato giudicato guaribile in 20 giorni lo scolaro Mario Cagnasso, di anni 7, abitante in via Thesauro, 2, il quale, giocando nel cortile, si era fatto cadere su una gamba un vaso di cemento, producendosi una larga ferita.

SPORT

La chiusura
del Concorso Ginnastico Nazionale

Ieri i ginnasti convenuti a Torino pel Concorso nazionale, hanno compiuto l'ultima fatica, la quale è consistita negli esercizi dovuti rinviare sabato a causa della pioggia, e nelle gare che erano comprese nel calendario per ieri mattina e pomeriggio. Il pubblico torinese ha voluto nel pomeriggio gremire ogni ordine di posti al Motovelodromo per assistere al saggio finale del Concorso.

Molte signore eleganti e numerose autorità si trovavano nella tribuna d'onore; abbiamo notato oltre a tutti i membri della Federazione Ginnastica, il Duca di Genova, i generali Tiscornia, Ferreri, Sasso, Martina, Tallarigi, il comm. Grassi, in rappresentanza del Municipio, il presidente della Federazione S. E. il gen. Cappello, il vice-presidente cav. prof. Campari, il cav. Mastrucci, il prof. Monti, il prof. Mazzarocchi, il comm. Burio, il comm. Sironi, l'avv. Clerici, il maestro Vezzosi, e molti altri. Il pubblico è cominciato ad affluire al Motovelodromo sin dalle 14 e quando, alle ore 16,15, giunse il corteo dei ginnasti, che s'era mosso da corso Duca di Genova e, attraverso la città giunse all'arena di corso Casale, il Motovelodromo era gremito.

Il pubblico fu largo di applausi a ogni squadra, applausi che si rinnovarono intensissimi dopo il saggio finale. Prestò servizio la Banda musicale dei RR. CC.

Ecco le classifiche delle varie gare:

Gara nazionale adulte. — 1. Ricreatorio Vittorio Alfieri, di Asti, punti 120; 2. Club Atletico Faenza, 119,80; 3. Mediolanum, di Milano, 119,70; 4. Ginnastica Femminile, Genova, p. 119,60; 5. Società Ginnastica di Torino, 119,55; 6. Forza e Costanza, di Brescia, 119,50; 7. Ricreatorio Cavallotti, di Pavia, 119,40; 8. Pro Patria e Libertate, di Busto Arsizio, 119,30; 9. Gruppo Sportivo S.I.L., di Legnano, 119,30; 10. Ginnastica e Scherma, di Como, 119,10; 11. Cotonificio Cantoni di Castellanza, 119,05; 12. Goffredo Mameli, di Genova, 118,95; 13. Società Ginnastica di Zara, 118,85; 14. Collegio Uccellis, di Udine, 118,70; 15. Cotonificio Cantoni, Legnano, 118,20; 16. Società Ginnastica Roma, di Roma, 118; 17. Pro Vercelli, di Vercelli, 117,56; 18. Club Reyer, di Venezia, 117,20; 19. Società Ginnastica Ratti, di Alessandria, 117; 20. Ricreatorio Sesia Stoppani, di Milano, 117; 21. Ricreatorio Siesa Rasori, di Milano, 116,70; 22. Forza e Coraggio, di Milano, 115,45; 23. Insubria, di Milano, 114,90; 24. Ricreatorio Garibaldi, di Monza, 114,50; 25. U. S. Saluzzese, di Saluzzo, 114; 26. Pro Italia, di Milano, 113; 27. Fortitudo, di Milano, 112,30; 28. Aosta S. C., di Aosta, 111,49; 29. Sempre Avanti, di Firenze, 111,40.

Gara nazionale allieve. — 1. Virtus, di Macerata, punti 119,70; 2. Ricreatorio Cavallotti, di Pavia, 119,40; 3. Pro Patria e Libertate, di Busto Arsizio, 117,70; 4. Forza e Coraggio, di Milano, 114,20; 5. Club Atletico, di Faenza, 111,20; 6. Ricreatorio Laico, Sezione Stoppani, di Milano, 112,70; 7. Società Ginnastica, di Torino, 112,55; 8. Ricreatorio Laico, Sezione Moscati, di Milano, 110,65; 9. Società Ginnastica, di Lugano, 108,90; 10. Unione Sportiva Saluzzese, di Saluzzo, 108,85; 11. U. S. Valenzana, di Valenza, 107,70; 12. Simul Pugnando, di Torino, 102,65.

Gara adulte Scuole Medie. — E.N.E.F., di Novara, punti 111,35.

Gara allieve. — 1. Scuola Complementare Maria Laetitia, di Torino, punti 119,90; 2. Scuola Complementare Regina Elena, di Torino, 118,30; 3. Istituto Magistrale Inferiore A. Berti, di Torino, 117,50; 4. Istituto Tecnico Sommeiller, di Torino, 116,36; 5. Scuola Complementare Istituto Orsoline, di Rivarolo Canavese, 107,50; 6. Scuola Complementare Lagrange e Gioberti, 105,80.

Gara Nazionale Ginnastica adulte. — 1. Cotonificio Cantoni Legnano, 129,91; 2. Cotonificio Cantoni Castellanza, 126,66; 3. G. S. Lancia, 125,94; 4. Forti e Liberi di Forlì, 125,70; 5. Pro Novara, 125,68; 6. Associazione Profilattica Educ., Alessandria, 124,91; 7. Soc. Ginnastica F. Ratti, Alessandria, 123,03; 8. Soc. Ginn. Labor, Seregno, 122,40; 9. Soc. Ginn. Forza e Virtù di Novi L., 121,71; 10. Soc. Sportiva Novarese, 119,45; 11. Soc. Ginn. Comense 113,56; 12. Ricreatorio V. Alfieri, Asti, 99,67; 13. Aosta S. C., 95,30.

Gara Nazionale ginnastica Allievi. (Gara di squadra). — 1. S. G. Comense, p. 129,51; 2. Cotonificio Cantoni di Castellanza, 127,50; G. Balilla di Torino, 124,80; Pro Vercelli, 119,20; Pro Novara, 115,85; S. G. Torino, 112,44.

Gara Nazionale adulti. — 1. Liceo Scientifico Torino, 117,58.

Gara Nazionale allievi. — 1. Scuole medie di Biella, 130,18; 2. Ginnasio Alfieri Torino, 121,10; 3. Scuola Compl. Regina Elena, 117,70; 4. Ist. Tecnico Sommeiller, 115,53; 5. Scuola Elementare Casati, 101,60; 6. Scuole Medie di Nizza M., 96,45.

Gara individuale ginnaste. — 1. Vitali Angelina (Forza e Costanza di Brescia) p. 7; 2. Borin Giuseppina (G. Reyer di Venezia) p. 8; 3. Borin Mario (id.), p. 9; 4. Chiappellino V. (Ginnastica di Torino) p. 10.

Gara atletica seniori. — 1. Laghi Ramero (Forti e Liberi, Forlì), p. 243,87; 2. Carbone Luigi (V. Alfieri, Asti), 179,62; 3. Perino E. (Ginnastica di Torino), 156,02; 4. Colombara P. (Pro Novara), 155,11; 5. Massa Agostino (Forza e Virtù di Novi), 148,37; 6. Maiocco L. (Ginnastica di Torino), 144,78.

Gara atleti juniori. — 1. Galazzi M., Cotonificio Cantoni, Castellanza, p. 218,70; 2. Salmoiraghi G. Cotonificio Cantoni, Legnano, 188,55; 3. Scortelli M., Forti e Liberi, Forlì, 167,97; 4. Pozzi Angelo, Cotonificio Cantoni, 163,36; 4. Bulgarelli Alvano, Forti e Liberi, Forlì, 146,07; 6. Maggiora R., Coton. Cantoni, 145,58; 7. Broggi R., 143,31; 8. Gorletti V. 141,62.

Gara artisti juniori. — 1. Salmoiraghi G., Coton. Cantoni, Legnano, 57,65; 2. Bauchiero M., Comense, 56,25; 3. Destrieri N., G. S. Lancia, 54,50; 4. Fiumana A., 54; 5. Bellini G., Pro Novara, 53,65; 6. Caminata M., 53; 7. Malospoli, G. S. Lancia, 52,75; 8. De Bernardi D. 52,50; 9. Cesana L., 51,75; 10. Nesi E., 51,50; 11. Giuliani P., G. S. Lancia, 51; 12. Bello C., 50; 13. Traversa E., 43,75; 14. Piovano M., 43,75.

Getto palla di ferro. — 1. Laghi R., Forti e Liberi, di Forlì, m. 10,39; Donati E., C. D. E. F., Torino, m. 10,30; Salmoiraghi G., m. 9,45; Musazzi F., m. 9,35; Broggi R., m. 9,13.

Salto in alto. — 1. Galazzi M., Coton. Cantoni Legnano, m. 1,60; 2. Martinetto R., C. D. E. D., Torino, m. 1,60; 3. Molteni P., Labor di Seregno, m. 1,55; 4. Furi G. Pro Novara, m. 1,50; 5. Bassino S., C. D. E. F., m. 1,50.

Corsa 100 metri. — 1. Martinetto R., C. D. E. D., in 12"; 2. De Stefani C.D.E.F. a 1 m.; 3. E. F., in 12"; 2. De Stefani, id., a 1 metro; 3. Perino E., Soc. Ginn. Torino a spalla; 4. Veronesi; 5. Dall'Orto.

Corsa 1500 m. — 1. Fiorini Diego, C. Divisione E. F., in 4' 33"; 2. Maggiori R., Cotonificio Cantoni Legnano, in 4' 36"; 3. Alberiello D., C. D. E. F., in 4' 36" 3/5; 4. Givardi M., di Torino; 5. De Ciot, di Aosta.

Il concorso delle cinque capitali
Due vittorie dell'Italia

(Servizio speciale della «Stampa»)

Berlino, 25, mattino.

Si sono svolte ieri allo stadio di Berlino le gare internazionali ginnastiche organizzate dal *Lokal Anzeiger*. Vi hanno partecipato i rappresentanti di cinque grandi capitali: Amsterdam, Berlino, Budapest, Oslo e Roma. I partecipanti italiani non si sono portati molto brillantemente, specialmente per quanto concerne le gare di corsa. Una cattiva tattica durante lo svolgimento della corsa ed una cattiva economia delle forze hanno fatto sì che essi hanno figurato male nella classifica.

I colori dell'Italia sono saliti due volte sul pennone per la gara di salto in lungo vinta da Tommasi con m. 7,13, seguito poi dai rappresentanti di Oslo, Budapest, Amsterdam e Berlino.

L'Italia ha vinto anche la gara del lancio del disco con metri 41,74, ottenuta da Pighi, seguito dai rappresentanti di Oslo e Amsterdam.

Nella corsa dei 400 metri Cagliari è giunto ultimo. Prima si è classificata Berlino con punti 40,8; 2. Budapest; 3. Amsterdam; 4. Oslo.

La II Coppa Perugina

Perugia, 25, mattino.

Alla presenza di oltre 10.000 persone, fra i quali molti sportmens venuti dalle città del Settentrione e del Meridionale d'Italia si è disputata ieri la corsa automobilistica II Coppa della Perugina.

Su 37 inscritti ne sono partiti 26; le defezioni non sarebbero state notate se tra esse non vi fosse quella del conte Masetti Carlo che non contento della propria macchina ha rinunciato alla corsa.

La corsa ha dato fin dai primi giri la sensazione della superiorità del conte Brilli Peri il quale ha dominato completamente. Emilio Materassi gli è stato avversario. Nulla di specialmente notevole può essere rilevato attraverso le fasi della corsa se non la *guigne* del conte Domenico Antonelli che dopo aver fatto prodigi colla sua Bugatti al penultimo giro si è veduto sfuggire il terzo posto nella classifica generale per un improvviso guasto al motore. Ecco le classifiche:

Categoria oltre 2000: 1.o Brilli Peri conte Gastone (Ballot) in ore 2.46'14"4/5, alla media oraria di chilometri 106,541; 2.o Materassi Emilio in ore 2,49'21"3/5 su Itala; 3.o Cesaroni Anselmo su Mercedes in ore 3,1'55"; 4.o Grimaldi su Alfa Romeo in ore 3,3'39"3/5. Giro più veloce Brilli Peri in 8'58" alla media di km. 109,658.

Categoria fino ai 1500: 1.o Croce Pasquale su Bugatti in ore 3,11'3"4/5 (media oraria km. 92,702); 2.o Spinozzi Luigi su Bugatti in ore 3,25'25"2/5. Giro più veloce Croce in 10'19"4/5 (media oraria km. 95,256).

Categoria fino a 1000: 1.o Clerici Abele su Salmson, in ore 3,30'19"1/5, alla media di chilometri 84,214; 2.o Borzacchini su Salmson, in ore 3,42'24"3/5; 3.o Fagioli Luigi su Salmson in ore 3,47'11"4/5; 4.o Tortima Roberto su Amilcar in ore 3,55'39"2/5. Giro più veloce Clerici alla media di km. 91,308.

Il campionato dell'Automobil Club di Torino

Monza, 25, mattino.

Quantunque vari errori tecnici abbiano pregiudicato la regolarità della gara, la manifestazione indetta dall'Automobil Club di Torino ha ottenuto un buon successo. La media oraria è oscillata da 84 a 112 chilometri ed è un peccato che gli handicaps siano stati fissati dalla Giuria in base alle denunzie verbali di ogni singolo concorrente. Comunque il vincitore Persico ha fornito una gara ammirevole per continuità e resistenza, mentre Cirio e Dellacà hanno brillato nell'inseguimento.

La classifica: 1. Persico Luigi, in 1, 47' 5 1/5 (media oraria Km. 84,046), partito alle 15; 2. Aymini Giulio, in 1, 30' 53", partito alle 15,20; 3. Cossalter Bruno, in 1,37,36" 2/5, partito alle 15,15; 4. Ambrosini Giorgio, in 1, 39' 25" 4/5, partito alle 15,33; 5. Cirio Nino, in 1, 16 10" 1/5, partito alle 15,42 (media 112,225); 6. Bona Gaspare, in 1, 43' 34" 2/5, partito alle 15,15; 7. Cavicchioli Gioacchino; 8. Silvani; 9. Rollini; 10. Formica; 11. Grassini; 12. Dellacà; 13. Giudicini.

La Coppa Bernardis vinta da Caiselli

Udine, 25 mattino.

Sul percorso di Km. 300 si è disputata la Coppa Bernardis per motociclette. Si è classificato primo Caiselli, su Guzzi, in ore 3, 6' 25", 2. Bresil.

Sul percorso di 200 Km. si è avuta la prova per biciclette a motore che è stata vinta da Bernardini su G. D.; 2.o è stato Belgrado.

La pioggia che non ha cessato per tutta la durata della gara ha messo a dura prova la resistenza dei corridori.

La I Coppa del Cusio

Orta, 25 mattino

Si è svolto ieri il Circuito del Cusio al quale hanno partecipato numerosi motociclisti partiti dalla vostra città. Sui cinquanta iscritti, quaranta avevano punzonato le macchine e trentacinque presero il via. Durante il percorso 10 concorrenti hanno dovuto abbandonare la gara, ma nessun incidente degno di nota si è verificato. Il cattivo tempo ha disturbato parecchio i concorrenti specie sulla Serra, dove è caduta una abbondante grandinata. Orta ha fatto magnifiche accoglienze ai valorosi motociclisti. Buona l'organizzazione. Ecco le classifiche:

Categoria unica gentlemen. — Primi a pari merito: Rosina Roberto (Sarolea, cmc. 500) e Della Chiesa Luigi (Norton, cmc. 500) con punti 6; Farinelli Ezio (Beardmore Precision, cmc. 250) con punti 8; 4. Revelli de Beaumont Mario (F. M., cmc. 500) con punti 12; 5. Raynerl Camillo (A. I. S., cmc. 350) con punti 16; 6. Simondetti Mario (F. N., cmc. 750) con punti 16; 7. Giacomasso Vittorio (Beardmore Precision, cmc. 500) con punti 29; 8. Muiy Vincenzo (Indian, cmc. 600) con punti 41; 9. Mani Enzo (Galloni, cmc. 500) con punti 44; 10. De Alberti Ettore (Matheiels, cmc. 350) con punti 46; 11. Neri Nerio (Augusta, cmc. 175) con punti 43.

Biciclette a motore, esperti. — 1. Minetti Fortunato (Minetti) con punti 5; 2. Zucchino Armando (Ollearo) con punti 6; 3. Nazaro Felice (Patriarca) con punti 11; 4. Coccolo (Idra) con punti 18; 5. Patriarca Gustavo (Patriarca) con punti 28; 6. Balagna Eugenio (Patriarca) con punti 29; 7. Ollearo Marco (Ollearo) con punti 32; 8. Minetti